



**ACCESSO DI ABBONATI TELECOM ITALIA
AI SERVIZI SU NUMERAZIONI NON
GEOGRAFICHE
DI ALTRO OPERATORE:
REMUNERAZIONE PER IL SERVIZIO DI
FATTURAZIONE CONTO TERZI**

30 Ottobre 2007

INDICE

1. Premessa	3
2. Normativa nazionale di riferimento	3
3. Definizioni	5
4. Servizio di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche di altro Operatore	6
4.1. Definizione e modalità operative di gestione/configurazione dei prezzi dei servizi	6
4.2. Responsabilità	12
4.3. Ruolo di vigilanza	12
4.4. Attività gestionali ed amministrative per la prevenzione frodi	12
4.5. Principali obblighi dell'Operatore	14
4.6. Condizioni economiche relative alla prestazione di fatturazione conto terzi per l'accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro Operatore	15

1. Premessa

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lettera a) e dall'art. 2 della Delibera 10/00/CIR e disposizioni successive, Telecom Italia pubblica le condizioni economiche per le attività di fatturazione conto terzi relative ai servizi di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche con addebito al chiamante, assegnate all'Operatore interconnesso che ne fa richiesta.

In particolare, l'offerta riguarda le seguenti numerazioni:

- Numerazione per i servizi di addebito ripartito (84X);
- Numerazione per servizi di numero unico (199);
- Numerazione per servizi a tariffazione specifica (144, 166, 892, 899);
- Numerazione per servizi di numero personale (178);
- Numerazioni per servizi interattivi in fonia (163,164);
- Numerazioni per servizi Internet (702, 709);
- Numerazioni per servizi di chiamate di massa (0369, 0769, 0878);
- Numerazioni per servizi di informazioni abbonati (12xy).

2. Normativa nazionale di riferimento

- Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259, "Codice delle Comunicazioni Elettroniche"
- Decreto Ministeriale n.145 del 02/03/2006 recante "Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo".

Le seguenti Deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

- 1/00/CIR del 15/02/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del luglio 1999";
- 6/00/CIR dell'8/06/2000, recante "Piano di numerazione nel settore delle comunicazioni e disciplina attuativa";

- 10/00/CIR del 2/11/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia 2000";
- 18/01/CIR del 31/08/2001, recante "Disposizioni ai fini del corretto adempimento ai contenuti della Delibera 10/00/CIR da parte di Telecom Italia";
- 417/01/CONS del 7/11/2001, recante "Emanazione di linee guida in merito alle comunicazioni al pubblico delle condizioni di offerta dei servizi di telecomunicazioni offerti al pubblico ed all'introduzione dell'euro";
- 4/02/CIR del 13/04/2002, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2001 di Telecom Italia";
- 78/02/CONS del 13/03/2002, recante "Norme di attuazione dell'art. 28 del D.P.R. 11 gennaio 2001, n. 77: fatturazione dettagliata e blocco selettivo di chiamata";
- 02/03/CIR del 8/04/2003, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia";
- 9/03/CIR del 1/08/2003, recante "Piano di numerazione nel settore delle comunicazioni e disciplina attuativa";
- 11/03/CIR del 27/08/2003, recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento per l'anno 2003 di Telecom Italia";
- 3/04/CIR del 28/05/2004, recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2004";
- 15/04/CIR del 29/11/2004 recante "Attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione abbonati";
- 1/05/CIR del 29/03/2005 recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2005";
- 65/05/CIR del 7/09/2005 recante "Avvio di procedimento per l'integrazione delle soglie di prezzo massimo previste dal piano di numerazione di cui alla delibera n. 9/03/CIR – Misura d'urgenza";
- 84/05/CIR del 15/12/2005 recante "Integrazione delle soglie di prezzo massimo previste dal Piano di numerazione di cui alla delibera 9/03/CIR";
- 08/06/CIR del 02/03/2006 recante "Misure in merito ai prezzi massimi per le chiamate dirette alle numerazioni per servizi di informazione abbonati e originate da rete fissa ed alla informazione sui prezzi del completamento di chiamata";
- 19/06/CIR del 03/07/2006 recante "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2006";

- 417/06/CONS del 07/09/2006 recante “Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere (mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione europea)”;
- 107/07/CIR del 02/08/2007 recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007”.

3. Definizioni

Oltre alle definizioni di cui all’art.1 della delibera 9/03/CIR, ai fini del presente documento si definiscono:

- ⇒ *Gestore della rete*: la Società che gestisce l’infrastruttura di rete di comunicazioni utilizzata per l’accesso alle numerazioni non geografiche offerte sulla rete dell’Operatore interconnesso;
- ⇒ *Operatore*: Operatore titolare dei diritti d’uso della numerazione non geografica;
- ⇒ *Gestore del Centro Servizi*: il soggetto che, con l’utilizzo di opportuni apparati, consente al cliente di acquisire le informazioni o prestazioni messe a disposizione dai Fornitori delle stesse;
- ⇒ *Fornitore di informazioni o prestazioni (Content Provider)*: il soggetto che professionalmente fornisce i contenuti dei servizi fruibili tramite numerazioni non geografiche, in forza del contratto stipulato con il Centro Servizi. Il Centro Servizi può anche operare direttamente come fornitore di informazioni o prestazioni;
- ⇒ *Destinatari e/o clienti e/o abbonati*: i soggetti fisici o giuridici che materialmente usufruiscono dei servizi non geografici attraverso l’accesso alla rete fissa di Telecom Italia e verso i quali Telecom Italia fattura la comunicazione, conto terzi, su richiesta dell’Operatore.

4. Servizio di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche di altro Operatore

4.1. Definizione e modalità operative di gestione/configurazione dei prezzi dei servizi

La presente offerta si applica ai servizi associati alle numerazioni elencate in premessa e non comprende l'estensione alle altre fattispecie commerciali/merceologiche, come ad esempio la vendita di prodotti e/o servizi che non sono contemplati nella fatturazione per conto terzi da parte di Telecom Italia.

Inoltre, la presente offerta non si applica nel caso in cui il cliente acceda da apparati di Telefonia Pubblica alle numerazioni non geografiche dell'Operatore.

Gli Operatori, interessati alla prestazione di fatturazione conto terzi di Telecom Italia relativamente all'accesso da parte dei clienti di quest'ultima ai servizi offerti su numerazioni non geografiche cui sono loro attribuiti i relativi diritti d'uso, devono provvedere a farne richiesta scritta a Telecom Italia comunicando il prezzo che intendono adottare per il servizio in questione. Telecom Italia, stipulato il contratto in forza del quale assume, nei confronti degli Operatori, l'impegno di fatturazione per conto degli Operatori stessi e di gestione delle procedure del credito, nonché l'impegno di versare loro le somme effettivamente incassate da parte dei suoi abbonati, provvede alla configurazione dei prezzi comunicati dall'Operatore se coerenti con quanto definito dalle normative vigenti per ciascuna tipologia di servizio (in particolare con la delibera 9/03/CIR). Detta configurazione avverrà nel termine di 15 giorni solari dalla data di ricezione formale della richiesta da parte di Telecom Italia, se relativa a prezzi non presenti nelle griglie di cui alla Tabella 1 e Tabella 2 e in 7gg solari se relativa a prezzi presenti nelle citate griglie. Resta inteso che, nel caso in cui l'Operatore procedesse ad effettuare formale richiesta di modifica del prezzo previsto nella comunicazione già formalizzata a Telecom Italia, quest'ultima provvederà all'implementazione della modifica richiesta nei successivi 15 giorni solari dalla ricezione della richiesta di modifica.

Gli Operatori possono scegliere per il loro servizio (indipendentemente dalla numerazione non geografica utilizzata) uno tra i prezzi contenuti nella griglia riportata nel seguito o definire un prezzo specifico. Qualora gli Operatori, sempre nel rispetto della normativa in vigore per

ciascuna tipologia di servizi (in particolare di quanto disposto dalla Delibera 9/03/CIR), presentassero l'esigenza di prevedere prezzi diversi da quelli riportati nelle griglie di prezzo descritte nelle Tabelle di cui al presente documento, Telecom Italia applica le condizioni economiche esposte al successivo paragrafo 4.7.

I prezzi disponibili per le numerazioni con addebito al chiamante elencate in premessa, configurabili coerentemente con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di prezzi massimi applicabili per i servizi offerti tramite numerazioni non geografiche, sono riportati in Tabella 1 e Tabella 2.

Tabella 1: Griglie di prezzo per servizi con addebito in base alla durata della comunicazione

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
-	-	-	0,0096
-	-	-	0,0125
-	-	-	0,0250
-	-	-	0,0500
-	-	-	0,0600
-	-	-	0,0826
-	-	-	0,1000
-	-	-	0,1087
-	-	-	0,1500
-	-	-	0,2600
-	-	-	0,4166
-	-	-	0,5200
-	-	-	0,9038
-	-	-	1,0000
-	-	-	1,5000
-	-	-	1,5400
-	0,0140	0,0090	-
-	0,1188	0,0465	-
0,0175	0,0100	0,0050	-
0,0200	0,1188	0,0465	-
0,0500	-	-	0,0100
0,0500	-	-	0,0200
0,0500	-	-	0,0300
0,0500	-	-	0,0600
0,0500	-	-	0,1000
0,0500	-	-	1,0000
0,0500	-	-	1,5000
0,0500	0,0120	0,0080	-
0,0500	0,0130	0,0080	-
0,0500	0,0150	0,0090	-
0,0510	-	-	0,0220
0,0516	-	-	0,0284
0,0516	0,0079	0,0046	-
0,0516	0,0121	0,0061	-
0,0516	0,0129	0,0067	-
0,0516	0,0143	0,0082	-
0,0516	0,0158	0,0091	-
0,0516	0,1188	0,0465	-
0,0600	-	-	0,0100
0,0626	0,0119	0,0068	-
0,0656	-	-	0,0826
0,0656	-	-	0,2293
0,0656	-	-	0,2763
0,0656	-	-	0,3280
0,0656	-	-	0,4917
0,0656	-	-	0,7871
0,0656	-	-	1,3118
0,0656	0,0119	0,0068	-

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
0,0656	0,0158	0,0091	
0,0656	0,1054	0,0785	-
0,0667	-	-	0,0667
0,1000	-	-	0,0083
0,1000	-	-	0,0095
0,1000	-	-	0,0400
0,1000	-	-	0,0500
0,1000	-	-	0,0600
0,1000	-	-	0,2500
0,1000	-	-	0,5000
0,1000	-	-	0,8000
0,1000	-	-	1,0000
0,1000	-	-	1,2500
0,1000	-	-	1,2900
0,1000	-	-	1,5000
0,1000	-	-	2,0000
0,1000	-	-	2,5000
0,1000	0,0119	0,0068	-
0,1000	0,0158	0,0091	-
0,1002	-	-	0,1704
0,1002	-	-	0,2500
0,1033	-	-	0,0491
0,1033	-	-	0,0671
0,1033	-	-	0,1549
0,1033	-	-	0,2066
0,1033	-	-	0,2293
0,1033	-	-	0,3357
0,1033	-	-	1,5494
0,1200	-	-	0,2600
0,1291	-	-	1,0329
0,1291	-	-	1,3634
0,1291	-	-	1,4926
0,1291	-	-	1,5494
0,1291	-	-	2,5000
0,1312	0,1637	0,0873	-
0,1500	-	-	0,3500
0,1500	-	-	2,0000
0,2000	-	-	0,8000
0,2500	-	-	0,4500
0,2500	-	-	0,6250
0,2500	-	-	0,8333
0,2500	-	-	1,3000
0,2582	-	-	0,3099
0,2582	-	-	0,4648
0,2582	-	-	0,6197
0,2582	-	-	1,2911
0,3000	-	-	1,1000
0,3000	-	-	1,2000
0,3000	-	-	1,3000
0,3000	-	-	1,5000

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
0,5000	-	-	2,0000
0,5000	-	-	2,5000
0,5165	-	-	0,5165
0,5165	-	-	0,7230
0,6456	-	-	1,5494
1,0000	-	-	2,0000
1,0000	-	-	2,5000
1,0329	-	-	1,0329
2,0000	-	-	1,9500

Nel caso di accesso a servizi tariffati con modalità forfetaria, il prezzo è addebitato al cliente chiamante solo al termine dell'effettivo completamento del servizio richiesto nel rispetto dell'art.5, co.1, lettera b) della delibera 9/03/CIR.

Tabella 2 Griglie di prezzo per servizi con addebito a transazione

Prezzo a Transazione (Euro)
0,0516
0,0656
0,0668
0,0750
0,0833
0,1000
0,1083
0,1312
0,2500
0,2624
0,2686
0,5000
0,6417
0,8330
0,8336
0,9800
1,0000
1,5000
1,6667
2,0000
2,5000
2,5823
3,0000
4,0000
5,0000
5,1600
5,1646
6,3300
10,000
10,330
12,500

Le griglie esposte sono aggiornate alla data del 31 ottobre 2007, e sono pubblicate sul sito wholesale entro 5 giorni lavorativi dalla loro effettiva configurazione nei sistemi.

In caso di modifica del contenuto delle suddette griglie, Telecom Italia provvederà all'informativa nei confronti degli Operatori relativa a tale aggiornamento mediante apposita news sul sito wholesale.

In tali griglie di prezzo, pubblicate sul sito wholesale a disposizione degli Operatori, sono compresi anche i prezzi aggiornati previsti per le numerazioni/servizi di Telecom Italia, che continuano, tra l'altro, ad essere disponibili (con evidenza di ciascun arco di numerazione TI configurato) sui siti web istituzionali (187 e 191, quest'ultimo raggiungibile direttamente tramite apposito link dal sito wholesale).

L'apertura di nuove numerazioni non geografiche di Telecom Italia viene comunicata agli Operatori con un preavviso minimo di 15 giorni

Qualora venga richiesta dall'Operatore la configurazione sugli impianti di Telecom Italia di prezzi non compresi nelle griglie in vigore si applicano le condizioni economiche esposte nel successivo paragrafo 4.7.

L'abbinamento, da parte dell'Operatore, dei codici per l'accesso ai propri servizi ai prezzi riportati nelle griglie di cui alle precedenti Tabelle, deve essere conforme alla specifica regolamentazione in materia, con particolare riferimento alla Delibera 9/03/CIR e sue successive modifiche o integrazioni.

Conformemente alla normativa in vigore, Telecom Italia offre, su richiesta, ai propri abbonati i servizi di blocco di chiamata che consentono nelle modalità controllate dal cliente di disabilitare/abilitare determinati codici singolarmente o in blocco con effetto sia sulle numerazioni di Telecom Italia che dell'Operatore. Telecom Italia offre, su richiesta, ai propri abbonati che aderiscono al servizio di blocco selettivo di chiamata ex D.M. 145/2006, la possibilità di associare l'opzione gratuita di disabilitazione permanente e in blocco alle numerazioni su codici 0369, 0769, 0878 e prefissi internazionali e satellitari con prezzo superiore a quello applicato alla zona 6.

Telecom Italia nella documentazione di fatturazione evidenzia con voce specifica gli Operatori di competenza dei consumi riguardanti Numerazioni Non Geografiche e indica anche nella documentazione dettagliata delle chiamate, disponibile gratuitamente a richiesta dei propri abbonati ai sensi della normativa in materia di privacy, il dettaglio delle singole chiamate e l'Operatore titolare delle specifiche numerazioni.

4.2. Responsabilità

Telecom Italia è responsabile unicamente per la parte di accesso ai servizi non geografici di altro Operatore e non per il contenuto degli stessi. In particolare, Telecom Italia, in qualità di gestore della rete, assume esclusivamente le responsabilità connesse con il trasporto delle chiamate e la prestazione di fatturazione conto terzi.

Viceversa, i Fornitori di informazioni o prestazioni e i Gestori dei Centri Servizi assumono la responsabilità del contenuto e delle modalità di erogazione dei servizi medesimi che utilizzano numerazioni non geografiche degli Operatori titolari dei diritti d'uso delle numerazioni.

Inoltre, l'Operatore risulta responsabile nei confronti di Telecom Italia dei servizi offerti sulle proprie numerazioni, da parte dei Content/Service Provider selezionati dall'Operatore stesso.

In altre parole, Telecom Italia è sollevata da responsabilità civili e penali correlate all'erogazione dei servizi sia nei confronti della clientela che del Centro Servizi, in quanto Telecom Italia si riterrà responsabile esclusivamente per i danni diretti che il cliente finale potrà subire, solo se dipendenti da specifiche e provate azioni/omissioni addebitabili a Telecom Italia nelle attività di trasporto e di contabilizzazione del traffico generato.

4.3. Ruolo di vigilanza

L'attività di vigilanza è svolta dal Ministero delle Comunicazioni, che ha il compito di effettuare azioni di monitoraggio sull'effettivo buon andamento dei servizi con particolare riferimento ai contenuti dei servizi proposti, anche nel rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo ed, eventualmente, a fronte di reclamo della clientela o di segnalazione di Telecom Italia stessa.

4.4. Attività gestionali ed amministrative per la prevenzione frodi

Telecom Italia, mette in atto tutte le funzionalità di controllo disponibili al fine di garantire una omogenea, corretta e trasparente gestione amministrativa e commerciale e di prevenire e

limitare frodi o truffe a danno degli abbonati e di Telecom Italia stessa, sulla base del principio di parità di trattamento interno-esterno.

Tali funzionalità segnalano automaticamente, sulla base di algoritmi e soglie di controllo predefiniti, situazioni di consumi anomali di traffico che vengono analizzate da personale specialista di Telecom Italia.

Nei casi ritenuti significativi e quindi rischiosi, Telecom Italia provvede ad informare anche telefonicamente i Clienti e, nei casi in cui si rilevino comportamenti a danno degli stessi o di Telecom Italia, attua tutte le azioni ritenute necessarie.

In particolare Telecom Italia e l'Operatore assegnatario segnaleranno tempestivamente ipotesi di frodi e/o truffe a danno dell'una o dell'altra parte delle quali la stessa sia venuta a conoscenza. Ciò affinché si possa adottare ogni opportuno provvedimento, anche di carattere preventivo. Ciascuna parte inoltre si impegna, in caso di frode, a darne comunicazione all'altra fornendo reciprocamente le relative evidenze documentali. Tali evidenze potranno essere, a titolo di esempio: linee chiamanti (oscurate nelle ultime tre cifre nel rispetto del Dlgs. 196/2003 recante il Codice in materia di tutela dei dati personali), il periodo di riferimento del traffico svolto, la numerazione chiamata, l'importo complessivo e per singola numerazione (IVA esclusa).

In particolare, per il traffico diretto verso numerazioni non geografiche per il quale esistano oggettivi rischi di comportamenti fraudolenti, a danno di una delle parti o dei suoi clienti, detta parte potrà porre in essere tutte le azioni ritenute idonee al fine di tutelare i propri interessi, sia diretti che indiretti e quelli dei suoi clienti.

Tali azioni, a titolo meramente esemplificativo, potranno anche consistere:

- nella disabilitazione dell'accesso alle numerazioni in esame per le linee dei singoli clienti finali interessati o che lo richiedano;
- nello sbarramento, previo avviso alle competenti Autorità, delle numerazioni in esame.

In ogni caso, Telecom Italia e l'Operatore assegnatario della numerazione si coordineranno nelle reciproche attività finalizzate a limitare le truffe o altre attività fraudolente che interessino le rispettive Società.

4.5. Principali obblighi dell'Operatore

Di seguito si riportano i principali obblighi in capo all'Operatore:

- ⇒ l'Operatore che intende utilizzare il servizio di fatturazione di Telecom Italia per le proprie numerazioni non geografiche dovrà preventivamente sottoscrivere l'Accordo Quadro definito per la specifica tipologia di numerazione che prevede la fornitura in capo all'Operatore dei seguenti elementi informativi al fine di consentire l'avvio della corretta configurazione del servizio:
 - ✓ il prezzo al chiamante (nella modalità a transazione ovvero minutaria con eventuale importo alla risposta);
 - ✓ l'intero arco della numerazione oggetto di configurazione sulla rete Telecom Italia.
- ⇒ L'Operatore è tenuto al rispetto delle normative vigenti ed in particolare delle disposizioni in tema di servizi forniti su numerazioni non geografiche quali la Delibera 09/03/CIR ed il DM 145/06;
- ⇒ L'Operatore dovrà assicurare che, nel caso di accesso a servizi tariffati secondo modalità forfetarie, il criterio di risposta/tassazione ai fini dell'addebito al cliente chiamante sia inviato alla rete solo al termine dell'effettivo completamento del servizio richiesto; in particolare, nel caso di accesso ad applicazioni dati con tassazione forfetaria il criterio di tassazione dovrà essere inviato solo a valle dell'erogazione del servizio ossia dell'avvenuto download del programma al fine di evitare possibili addebiti per servizio non fruito.
- ⇒ L'Operatore dovrà assicurare, non appena sia venuto a conoscenza di contenuti a carattere illecito o comunque tale da ledere i principi dichiarati dalla propria Carta dei Servizi, la sospensione precauzionale del servizio e dare tempestiva informativa al Centro Servizi/Content Provider e al Ministero delle Comunicazioni;
- ⇒ L'Operatore assegnatario della numerazione per servizi Internet si impegna a garantire un'adeguata determinata qualità della connessione (ad esempio, mediante un appropriato rapporto clienti/modem). Qualora si verificassero continue disconnessioni imputabili ad una scarsa qualità della connessione e non si riscontrasse entro un tempo concordato il ripristino del buon funzionamento della connessione, Telecom Italia si riserva, su segnalazione della clientela, di sospendere in modo precauzionale l'accesso della propria clientela alle numerazioni per servizi Internet dell'Operatore interessato dandone tempestiva informativa a quest'ultimo e al Ministero delle Comunicazioni.

4.6. Condizioni economiche relative alla prestazione di fatturazione conto terzi per l'accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro Operatore

Dalle risultanze della contabilità regolatoria di TI 2004, come certificata dall'apposito organismo nominato da AGCOM e oggetto di pubblicazione con Del. 351/07/CONS, risulta che gli oneri sostenuti dalla società per le attività previste dall'Autorità in merito alla prestazione di fatturazione conto terzi delle chiamate originate dai propri abbonati e dirette alle numerazioni non geografiche di Operatore, comportano una spesa annua pari a circa 47 Milioni di euro, corrispondente ad un valore pari al 9,1% dei ricavi da traffico NNG degli OLO nell'anno 2004 ottenuti applicando il prezzo definito dall'OLO ed applicato alla clientela chiamante. Volendo rappresentare tale costo con un valore a chiamata, la percentuale di 9,1% corrisponde ad una quota forfetaria di 2,6 eurocent.

Conformemente a quanto previsto dalla delibera 107/07/CIR in relazione alla prestazione di fatturazione conto terzi relativamente all'accesso di propri abbonati a numerazioni non geografiche offerte sulla rete di altro Operatore, TI applica, transitoriamente, il valore di 0,81 eurocent per ogni chiamata (ossia meno di un terzo del corrispondente costo) indipendentemente dall'effettiva tariffa applicata al cliente, senza che ciò costituisca acquiescenza da parte di Telecom Italia rispetto al mancato riconoscimento da parte di AGCOM, delle risultanze della sua contabilità regolatoria certificata, nonché in attesa degli esiti del ricorso pendente presso gli organismi amministrativi competenti.

Telecom Italia inoltre applica transitoriamente detto valore a chiamata, senza che ciò costituisca acquiescenza, in attesa degli esiti del relativo ricorso e del riconoscimento da parte AGCOM degli ulteriori oneri relativi alla gestione del credito, anche a fronte delle attività aggiuntive imposte dalla delibera 107/07/CIR. Dette attività come esposto sia in ambito ricorso presso il T.A.R. sia nei confronti dell'Autorità, non trovano alcun riscontro nell'ambito delle attività individuate con delibera 2/03/CIR, su cui la Società produce la propria contabilità regolatoria. Al riguardo Telecom Italia richiede specifica istanza di revisione della normativa vigente.

Fatti salvi i limiti di prezzo previsti dalla normativa, Telecom Italia è disponibile ad offrire, su richiesta degli Operatori, la fatturazione di servizi con prezzi non inclusi nelle Tabella 1 e Tabella 2 di cui alla presente Offerta.

Al fine di recuperare gli oneri conseguenti alla realizzazione di scaglioni tariffari ad hoc e quindi alle relative attività di configurazione sui propri sistemi di tassazione degli autocommutatori numerici e/o della rete intelligente e sulle proprie procedure di billing, Telecom Italia richiede un importo una tantum per ogni configurazione di scaglione tariffario associato a singola numerazione o centinaio non presente nelle griglie di prezzo pubblicate per i diversi codici. In maniera equa, trasparente e non discriminatoria verso tutti gli Operatori, l'importo aggiuntivo è pari a Euro 15.000.

Ai sensi di quanto previsto dal DM 145/06 Telecom Italia offre, secondo le tempistiche di cui al precedente punto 4.1, il servizio di fatturazione per i servizi dove è previsto che non si generi un addebito per il cliente superiore a 12,50 Euro a comunicazione (IVA esclusa), indipendentemente dalla modalità di pricing (a transazione o importo minutario) prescelta dall'Operatore per il servizio. Per valori superiori al sopra indicato importo massimo applicabile alla clientela per chiamata (12,50 Euro), Telecom Italia non provvederà alla fatturazione al chiamante per l'importo eccedente, che non sarà quindi richiesto da TI alla propria clientela. Resta inteso che Telecom Italia fatturerà inoltre all'Operatore il servizio di trasporto dell'intera chiamata indipendentemente dalla durata della conversazione.

Con riferimento alla gestione del credito derivante da fatturazione "conto terzi", Telecom Italia applica quanto indicato dalla del. 107/07/CIR prevedendo le attività di seguito descritte, nel rispetto della parità di trattamento interno esterno e fermo restando che eventuali modifiche alla procedura saranno preventivamente comunicate agli Operatori ed all'AGCOM.

TI gestisce il processo di incasso dei crediti degli Operatori per traffico verso Numerazioni Non Geografiche (NNG) come gli analoghi suoi crediti per traffico verso numerazioni di cui essa è titolare. Ciò naturalmente anche per le partite oggetto di reclamo e/o mancato pagamento, per le quali sono previste le usuali attività di interlocuzione col cliente stesso per sollecitarlo al pagamento secondo le modalità adottate da Telecom Italia per tutti i servizi non regolamentati e nel rispetto dei vincoli regolatori e contrattuali definiti finora. Resta inteso che TI, in mancanza di espresso accordo con gli Operatori, non procederà ad alcun abbuono di crediti degli Operatori stessi in sede di reclami presentati dalla clientela finale di Telecom Italia, in qualsiasi modalità o in sede di applicazione delle procedure di conciliazione anche innanzi al CORECOM .

Si riepilogano nel seguito le principali attività del processo di gestione dei crediti per NNG definito ed applicato, con particolare riferimento alle situazioni di morosità:

- TI provvederà a versare agli operatori titolari di NNG gli importi pagati dalla clientela non appena gli istituti di credito forniscono tutti gli elementi relativi agli incassi e si completano le relative attività di elaborazione ed attribuzione degli importi incassati: in ogni caso la valuta sarà accreditata con la stessa decorrenza effettuata dall'istituto di credito;
- Per le fatture non pagate o pagate parzialmente, dopo 15-20 giorni dalla data di scadenza fattura, viene invitato il cliente al pagamento tramite specifica comunicazione;
- in caso di persistenza del mancato pagamento, dopo circa ulteriori 40 giorni viene invitato nuovamente il cliente al pagamento mediante un ulteriore sollecito scritto;
- se il cliente continua a non pagare, l'incarico di procedere al recupero viene affidato a società di "recupero crediti", le modalità di recupero stabilite da tali società prevedono che il compenso delle stesse sia rappresentato da una quota delle somme recuperate e gli incarichi vengono dati per gli importi di entità tale da giustificare tale attività. L'importo netto "recuperato" dalla società di recupero incaricata, una volta che viene accreditato a Telecom Italia, sarà riversato a tutti gli operatori titolari dei crediti oggetto dell'attività di recupero, in misura proporzionale agli importi esposti in fattura, a meno di puntuali indicazioni fornite dal cliente. Tutti gli importi non incassati al termine di queste fasi procedurali saranno oggetto di "perdita" per l'operatore titolare della numerazione e dei crediti corrispondenti ai servizi erogati su dette numerazioni;
- quanto detto si applica in caso di mancato reclamo da parte del cliente, invece qualora sia pervenuto il reclamo, Telecom Italia sospende le azioni suddette fintanto che non sia stato risolto il reclamo stesso (fermo restando che anche in questi casi Telecom Italia, salvo espressa delega da parte degli Operatori, non concederà abbuoni su crediti degli stessi);
- le bollette successive riportano sempre l'eventuale evidenza di mancati pagamenti, totali o parziali, relativi a fatture precedenti.

Come già detto in precedenza non sussistono differenze nella gestione del rapporto col cliente a seconda della titolarità del credito (di Telecom Italia e/o di Operatore); ciò anche nelle fasi iniziali dell'interlocuzione, in cui Telecom Italia acquisisce dal cliente le motivazioni del mancato pagamento, in tutto o in parte, della fattura.

Al momento i sistemi di gestione consentono il "tracciamento" delle azioni svolte, ivi comprese le eventuali registrazioni "Verbal Ordering" intrattenute col cliente, che potranno essere

oggetto di specifica trasmissione agli operatori previ accordi circa le tempistiche e le modalità di invio. Sempre in merito alle procedure di recupero si precisa che gli oneri correlati alle attività svolte dalle società esterne, giustificano l'avvio di tali attività (sia per i crediti degli Operatori che per quelli di Telecom Italia) per importi del credito non pagato in fattura non inferiori a 181 euro.

Quanto sopra esposto in termini di procedura amministrativo-contabile ai fini della gestione degli incassi e del recupero del credito dell'operatore, è oggetto di specifico accordo tra le parti.